



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione CRESS
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
CRESS@pec.minambiente.it

Copia ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIF: **Riscontro Nota MATTM 0066579 del 27/08/2020 acquisita al prot. Ispra n. 42880 del 23/09/2020.**

OGGETTO: **Autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, decreto di riesame n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM del 29/09/2017 per l'esercizio dello stabilimento siderurgico gestito da ArcelorMittal Italia S.p.A., sito nel Comune di Taranto. – Atto di diffida notificato al Gestore con nota prot. MATTM /26347 del 14/04/2020, ai sensi art. 29-decies del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. di cui alla nota d ISPRA protocollo n. 11552 del 9/03/2020, per la non adeguatezza delle procedure del SGA.**

Con riferimento all'atto di diffida citato in oggetto, ed in risposta alla nota m_ante.MATTM REGISTRO UFFICIALE USCITA 0066579 del 27/08/2020, si comunica quanto segue:

- ISPRA ha ricevuto la nota AMI SpA con nota DIR 223/20 del 13/05/20 con la quale il Gestore ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste sotto forma di una nuova procedura relativa all' *"acquisto di beni e servizi per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente"*.
La procedura inviata ha lo scopo principale di regolamentare il processo per la gestione degli acquisti dei beni e/o servizi, per la salute e la sicurezza dei lavoratori, inclusi quelli necessari alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e quelli necessari a garantire la tutela dell'ambiente.
Essa introduce una distinzione chiara tra le tre seguenti tipologie di beni e/o servizi legati alla Direzione Salute Sicurezza e Ambiente (Health Safety and Environment o HSE):
 1. Beni e/o servizi HSE con acquisto pianificabile
 2. Beni e/o servizi HSE con acquisto non pianificabile (per i quali cioè non è possibile determinare un consumo annuale ed è quindi impossibile definire in anticipo un contratto di approvvigionamento)
 3. Beni e/o servizi HSE aventi carattere di Urgenza o Emergenza; nonché dei livelli di criticità legati alla eventuale mancanza di tali beni e/o servizi, di influenza cioè sulla produttività, sui rischi ambientali, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sui rischi di incidenti rilevanti e per i quali è necessario disporre di una scorta sempre disponibile in magazzino (Livello di criticità C5, per quelli finalizzati alla tutela della salute, sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti e livello di criticità C6 per quelli necessari per la tutela dell'ambiente).

Vengono quindi presentati non solo i processi per la gestione degli acquisti pianificati o ricorrenti di beni o servizi, ma anche quelli legati agli acquisti di beni o servizi non pianificati o non pianificabili, i quali sono costituiti da una fase preliminare supplementare durante la quale, nel caso di sopraggiunta necessità (non già prevista in fase di pianificazione annuale), di uno o più beni HSE, si emette una o

più RdF a seguito della quale il Tecnico di Magazzino si attiva alle verifiche del caso comunicando, all'interno di tempi chiaramente definiti, i relativi fabbisogni all'ufficio acquisti.

Nel paragrafo 12 della procedura viene esposto il processo maggiormente rispondente alla richiesta effettuata da ISPRA con la diffida e cioè il "Processo per la gestione degli acquisti con carattere di urgenza e/o emergenza". Una volta identificato chiaramente il fabbisogno del bene e/o servizio, attraverso l'emissione di una specifica tecnica, si procede immediatamente con la richiesta d'acquisto urgente su sistema informatico allegando tutta la documentazione necessaria ed indicando chiaramente nel campo SSA una tra le categorie appalto, bene materiale o consulenza. Tutte le Richieste di Acquisto relative agli "Acquisiti Urgenti" rientranti nell'ambito della presente procedura devono portare all'emissione dell'Ordine di Acquisto nel più breve tempo possibile dalla loro ricezione.

Si ha inoltre la possibilità di aggiungere al carattere di urgenza quello di emergenza /imprevedibilità, per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori, per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la tutela dell'ambiente. In tal caso il Dirigente Delegato contatta la Direzione Acquisti per l'intervento immediato da parte del fornitore di beni/servizi utili a fronteggiare l'emergenza in atto, anche in assenza di una richiesta d'acquisto specifica. Nell'impossibilità di un immediato intervento da parte della Direzione Acquisti, il Dirigente Delegato (DD) dovrà chiedere al Direttore di Stabilimento, l'autorizzazione ad utilizzare una o più imprese per lavori "in emergenza". Una volta autorizzato, il DD contatta ed attiva il fornitore nel minor tempo possibile, anche tramite mail o fax.

Questa procedura semplificata permette al DD di presentare solo successivamente a tale emergenza, una comunicazione di attivazione di ordini per lavori in emergenza con la relativa Richiesta d'Acquisto.

Con riferimento ai contenuti della procedura si ritiene che le misure tecnico-gestionali messe in atto dal Gestore a valle degli eventi di agosto 2019 e della diffida trasmessa da Codesto Ministero su proposta di questo Istituto, siano idonee, se correttamente applicate, per mitigare la probabilità del ripetersi dell'inconveniente occorso al camino E312.

Durante la Visita Ispettiva effettuata da ISPRA in giugno 2020, l'ordinaria, sono state effettuate le verifiche del caso relativamente alla corretta applicazione di tale nuova procedura. Riguardo a quest'ultimo punto il Gestore ha precisato che la procedura è in vigore e ha segnalato, altresì, che fino al mese di giugno 2020 non si è verificato alcun disservizio analogo a quello dell'agosto 2019 e che pertanto non erano disponibili esempi di applicazione al fine di poterne verificare l'efficacia.

Si informa che gli esiti delle verifiche di cui sopra saranno inviate con il Rapporto Conclusivo relativo alla Verifica Ispettiva di giugno 2020 in corso di predisposizione.

Per tali ragioni, la diffida può considerarsi superata.

Cordiali saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)